



In coppia Lucio Dalla e Francesco De Gregori venerdì sera durante il concerto al Vox Club di Nonantola (Modena)

## DALLA DE GREGORI LA COPPIA PERFETTA

Il concerto a Nonantola, una nuova canzone e la promessa di un tour: a maggio saranno a Milano

MARCO BUCCIANINI

INVIATO A NONANTOLA (MODENA)

Bisogna iniziare dalla fine. Ma tanto questo piccolo concerto è un racconto che scambina il tempo, lo evoca, lo doppia, lo ritrova e lo perde. E finisce con una canzone nuova, un dispetto alla nostalgia, una canzone bellissima di De Gregori e molto degregoriana, dal titolo curioso: *Non basta saper cantare*. «L'ho scritta in questi giorni, per mettere un testo nuovo in questa avventu-

ra», dice lui. Che in quelle righe trova anche la vita di Dalla, più mossa, più sofferta, più generosa e sputtanata. La vita di tutti.

Il Vox di Nonantola, nel modenese, è avvolto dai fumi umidi e padani, sembra l'inizio di un flashback, e la sala è popolata di gente che cerca qualcosa da ricordare, ma non c'è niente che Dalla e De Gregori detestano come le cose passate. Infatti non rinasce il «Banana Republic», «siamo qui malgrado quella tournée, 30 anni fa», proprio ora che la Repubblica delle banane non è più laggiù nel paese dei tropici, ma è qui, al comando a go-

vernarci. Sono diversi loro, perfino invertiti nel look e nella parte: il berretto l'ha De Gregori, che tiene in mano la scena, la sua voce è piena, ed è un sussulto emotivo quando entra nei pezzi dell'altro: su tutti, Anna e Marco, deliziosa, struggente. A Dalla sono «cresciuti» i capelli, altro dispetto al tempo, e va a rimorchio, si arrangia coi gesti, con i ricami, dimentica le parole, ma lì - nello sporco, nell'intimità dell'amicizia dove è possibile rimediare tutto - c'è il miracolo di questo ritrovo. Che è cosa nuova, e siamo diversi noi, qualcuno nel '79 nemmeno c'era, ed è diverso il Paese, allora più appassionato, più cattivo anche, metà giardino e metà galera, e con gli occhi asciutti nella notte scura, e con gli occhi aperti nella notte triste. Questa Italia invece fatica a resistere, suddita e mistica nella sua retorica della commozione.

Allora erano marinai, e il concerto comincia da lì, *Ma come fanno i marinai?*, da quella canzone piena di do-

l'eterno lavoro in corso, nella canzone che è il titolo di coda di una breve serata perché i due vogliono offrire solo canzoni cantate e suonate insieme, quindi provate, e per ora ne hanno miscelate appena sedici in un repertorio di millanta: «Non vogliamo fare due concerti da solisti e poi incollarli. A maggio - promettono - saranno due ore di musica, almeno 25 canzoni».

### LA PROPOSTA DI LIGABUE

A maggio Dalla e De Gregori saranno agli Arcimboldi di Milano e al Gran Teatro di Roma: il tour parte davvero, la coppia impossibile e dunque perfetta, due amici, due artisti, due sguardi diversi che arrivano insieme, chissà perché. Faceva effetto vedere Ligabue a fine serata approcciare nei camerini Dalla e De Gregori come un fosse il ragazzo incantato, e chiedere loro di andarlo a trovare, per impreziosire i suoi mega-concerti stracolmi di tutto.

Eccola dunque l'ultima canzone, i marinai scesi dalla nave che si fermano a raccontarla, «la vita che passa o che l'abbiamo passata», la luna e la strada, lo sguardo profondo, colto, poetico sulle disgrazie di questi tempi, sulla «terra spaccata e ferita, sotto un cielo di lava, e ci sono cani affamati che girano, e gente nuda che scava». Nella Repubblica delle banane c'è un altro modo di starci, questa è la rivoluzione 30 anni dopo, «ci vuole tempo e pazienza per imparare il dolore, e lacrime e competenza per impastate l'amore». Forse non basta saperla cantare, ma serve. ●

### L'evento

Sedici canzoni in duetto  
E a maggio due ore di  
musica a Milano e Roma

mande e vuota di risposte, la rotta inconcludente, l'amore preso dentro al bar. Passare senza voltarsi un momento, chisseneffrega. «Trent'anni fa iniziò per caso, dopo un concerto andato bene, e allora ne facemmo un altro, e poi gli stadi pieni, un trionfo senza consapevolezza». E finisce qui, in queste rughe, negli inciampi del-